



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 54680 del 28.3.2018

MOZIONE

PRESENTATA DA DIVERSI CONSIGLIERI

SU "CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI SASSARI, ALGHERO, PORTO TORRES (CIP)"

PREMESSO che il CIP di Sassari, Alghero, Porto Torres è costituito dalla legge regionale 10/2008 come Consorzio tra enti locali in base all'articolo 31 della legge 267 del 2000 (testo unico degli enti locali), per esercitare funzioni delegate dalla Regione Sarda e che su di esso la stessa Regione esercita poteri di controllo e poteri sostitutivi in caso di inadempienza e di inerzia degli enti consorziati relativamente agli adempimenti previsti dalla legge (comma 2 articolo 1 L.R. 10/2008; articolo 9 L.R. 12 giugno 2006 n. 9);

CHE la stessa legge regionale dispone che gli organi di governo dei Consorzi industriali provinciali (assemblea dei soci e consiglio di amministrazione) siano costituiti dai Sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio, dal Presidente della Provincia, e da un rappresentante degli imprenditori nominato dalla Provincia;

CHE la legge dà facoltà ai Sindaci e al Presidente della Provincia di farsi rappresentare da un proprio delegato;

CHE il delegato esercita facoltà e funzioni proprie di altri, in questo caso del Sindaco, e lo rappresenta in toto configurandosi come un alter ego;

CHE la legge regionale citata di riforma dei Consorzi industriali dispone che eventuali perdite di bilancio siano poste a carico dei consorziati per assicurare il pareggio di bilancio;

CHE da quanto sopra risulta chiara la natura di ente strumentale del Consorzio, costituito per svolgere compiti e funzioni delegate da comuni e province oltreché dalla Regione, traendo origine dalla normativa del T.U. degli enti locali e pertanto sottoposto alle norme dello stesso T.U. EE.LL. e alle norme regionali in materia di enti locali che individua nel capo dell'Amministrazione, nel nostro caso il Sindaco, quale titolare del ruolo di amministratore e allo stesso modo investe il Consiglio comunale dell'obbligo, in sede di approvazione del bilancio comunale, di ripianare eventuali perdite di bilancio del Consorzio;

ALLA luce di quanto premesso e nell'esercizio delle funzioni ad essi attribuite in qualità di Consiglieri comunali gli scriventi, oltremodo preoccupati dalle costanti e allarmanti notizie derivanti da atti messi in essere dagli organi del Consorzio, intendono conoscere le azioni e le attività assunte e programmate dallo stesso Consorzio industriale provinciale di Sassari che, come previsto dalla legge, deve operare in coerenza e in collaborazione con la programmazione regionale e comunale;

OTTENERE una puntuale ed esaustiva informazione resa ancora più stringente da diversi fatti, alcuni riferiti dagli organi di informazione, che creano preoccupazione e richiedono un urgente chiarimento. Infatti:

- con diversi comunicati, ultimo del 26 gennaio 2018, le segreterie sindacali di categoria di CGIL, CISL E UIL lamentano il deteriorarsi dei rapporti sindacali e denunciano:
 - una "gestione approssimativa e poco lungimirante";



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 54680 del 28.3.2018

- la mancanza di uno schema organizzativo aziendale, chiaro ed intellegibile;
- l'assenza di politiche volte a compensare i minori proventi derivanti dai minori volumi lavorati dal depuratore consortile e dalla discarica;
- proseguono ancora affermando che "l'attuale management ha rincorso progetti la cui realizzazione appare perlomeno aleatoria" e concludono chiedendo alle forze politiche anche del Consiglio comunale di intervenire per preservare e valorizzare un ente strategico per lo sviluppo del territorio e non un'azienda che qualcuno "gestisce come cosa propria";
- l'analisi dei bilanci consolidati del Consorzio e della sua controllata ASA, e in particolare del conto economico, evidenzia tre anni di perdite destinate a crescere in maniera esponenziale in assenza di azioni correttive;
- i progetti in corso, supposto che trovino attuazione, non sono in grado di produrre entrate né nel breve periodo né nel medio periodo. Mentre sono lievitate le spese con il ricorso costante a numerose e costose consulenze esterne;
- i bilanci, infatti, conseguono il formale pareggio o modesti avanzi, attraverso il ricorso ad apporti di partite straordinarie non ripetibili e con utilizzo di accantonamenti prodotti negli anni precedenti. Al contrario la gestione delle attività economiche continua a produrre passività con la prospettiva di non essere in grado di far fronte alle spese ed, in particolare, di assicurare il pagamento delle spettanze ai lavoratori;

IN questo quadro non privo di allarmanti segnali, si inseriscono i fatti più recenti, la cui eccezionalità e gravità è fonte di gravissima preoccupazione e di costante clamore mediatico;

ALLA luce di quanto sopra e a sottolineare un contesto opaco e segnato da accadimenti che, a partire dalla fine del mese di dicembre 2017, evidenziano una fretta e una sequenza inquietante di decisioni, si sottolineano i seguenti fatti:

- il conferimento del ruolo di Direttore generale è avvenuto attraverso una procedura di selezione interna che l'amministratore della Provincia ha ritenuto poco corretta, della quale ha chiesto, inascoltata, la revoca per procedere con una selezione pubblica e aperta, evidenziando altresì l'inusuale e unilaterale decisione, provocata dal presidente pro tempore del Consorzio, per la quale si è riservata di chiedere l'azzeramento del Cda;
- il Sindaco di Porto Torres, altro socio, ha definito frettolosa la scelta poiché "questa procedura non rispetta i nostri principi. Avremo preferito una selezione pubblica";
- il dirigente escluso dalla selezione avvierà un ricorso presso il Tribunale amministrativo per vizi sostanziali e formali;
- il futuro Direttore generale selezionato con la procedura detta viene, in attesa del pensionamento del Direttore generale in carica, nominato vice Direttore;
- nelle stesse giornate il Direttore generale prossimo alla pensione, viene sospeso dalla funzione, le relative competenze poste in capo al vice direttore (nonché futuro direttore, appena designato vice), dopo una contestazione disciplinare;



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 54680 del 28.3.2018

- qualche giorno dopo il Direttore generale viene licenziato in tronco con provvedimento presidenziale confermato dal CdA monco;
- le funzioni sono assunte dal vice Direttore che, a seguito della delibera successiva alla selezione, diventa Direttore;

TALE atto così traumatico e controverso è stato assunto senza un preventivo coinvolgimento degli enti soci;

TUTTI gli atti richiamati sono assunti da tre Consiglieri su cinque del CdA. Uno dei tre è anche Presidente della controllata ASA e perciò in una probabile condizione di incompatibilità;

A seguito di questa sospetta sequenza i due consiglieri di amministrazione espressione del socio Provincia, si dimettono: il delegato dell'Amministrazione provinciale e il rappresentante del mondo imprenditoriale, hanno infatti rimesso nelle sue mani la loro nomina motivando il gesto come conseguenza della impossibilità di assolvere il mandato con la necessaria serenità, trasparenza e lealtà, in dissenso con i recenti deliberati, non condivisi, sia nella forma che nella sostanza, e a causa della scarsa o nulla possibilità di incidere nelle decisioni, dalle quali prendono le distanze;

L'ENTE è quindi privo di un governo pienamente legittimato, in attesa delle decisioni della Provincia, degli altri soci e degli organi di controllo della RAS;

A questo quadro di per sé preoccupante, si aggiunge:

- l'avvio, da parte del Ministero dello sviluppo economico, della procedura di revoca dei finanziamenti relativi al cosiddetto Hub energetico di Porto Torres e alla realizzazione di una strada di accesso al porto industriale;
- la revoca è la diretta conseguenza, secondo il MISE, dei ritardi accumulati, che hanno superato i tempi assegnati e della indeterminatezza delle ragioni addotte dal Consorzio;
- si tratta di due progetti che lo stesso Consorzio ha ritenuto strategici e di cui innumerevoli volte si è proclamato l'avvio: non solo non sono stati appaltati i lavori ma mancano ancora i progetti. E ora è a rischio anche il finanziamento;

ALLA luce di quanto sopra esposto e convinti dell'urgenza di avere dal Sindaco, unico referente di questa assemblea civica, un quadro preciso e puntuale i Consiglieri firmatari

CHIEDONO

- al Capo dell'Amministrazione come rappresentante, per legge, del comune di Sassari in seno al Consorzio industriale, di riferire in aula, a seguito di adeguata e approfondita indagine, su tutte le questioni rappresentate nella presente mozione e sulla più generale situazione del CIP di Sassari, affidandogli il mandato di:
 1. porre in essere tutti quei provvedimenti atti ad accertare responsabilità gestionali e a tutelare l'amministrazione del comune di Sassari da possibili danni patrimoniali e non, conseguenti ai fatti sopra menzionati;



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 54680 del 28.3.2018

2. interagire con gli altri enti territoriali e con la Regione Sardegna per trovare le soluzioni più adeguate per il superamento della confusa e instabile situazione che si è venuta a creare negli ultimi mesi all'interno del Consorzio;
3. calendarizzare, in un arco temporale di 20 giorni, un serrato iter istruttorio in seno ad un'apposita commissione speciale istituita ai sensi dell'articolo 19 comma 1 lettera a) dello statuto del comune di Sassari con la finalità di approfondire il tema e fare chiarezza sulle eventuali criticità gestionali riscontrate e per definire la prospettiva futura del Consorzio industriale provinciale di Sassari in un'ottica di garanzia dei livelli occupazionali esistenti.

Consigliere e Consiglieri firmatari della mozione: Carla Fundoni, Salvatore Sanna, Giovanni Crobu, Giuseppe Masala, Pierpaolo Bazzoni, Stefano Perrone, Giuseppe Mascia, Luca Taras, Mario Pala, Bernardino Ghi, Antonio Panu.

Consiglieri e Consigliere firmatari dell'emendamento: Mario Pala, Giampaolo Manunta, Valeria Fadda, Gian Carlo Serra, Giovanna Costa, Consuelo Sari, Bernardino Ghi, Gian Gregorio Tedde, Laura Careddu, Luca Taras. Illustra l'emendamento il consigliere Mario Pala.

**DISCUSSA, EMENDATA E RESPINTA A MAGGIORANZA
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 17 APRILE 2018**